



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

Istituto Comprensivo Statale
"L. Acquaviva" di Rosciano
Piazza Enrico Berlinguer, 5/6
Telefono e fax 085/8505486
sito web: www.istitutoacquaviva.com

Rilevazione degli apprendimenti
Anno Scolastico
2015-2016

PROVA DI ITALIANO

Scuola secondaria di primo grado

Classe terza

COGNOME E NOME _____

ISTRUZIONI

La prova è divisa in due parti.

Nella prima parte dovrai leggere due testi e poi rispondere alle domande che li seguono.

Nella maggior parte dei casi le domande hanno già le risposte, e tra queste tu dovrai scegliere quella che ritieni giusta (una sola), facendo una crocetta sul quadratino vicino ad essa, come nell'esempio seguente:

Esempio 1

Qual è la capitale dell'Italia?

- A. ☐ Venezia
- B. ☐ Napoli
- C. ☒ Roma
- D. ☐ Firenze

In qualche caso, però, per rispondere dovrai mettere una crocetta per ogni riga di una tabella, oppure dovrai scrivere tu la risposta alla domanda, come nei due esempi che seguono:

Esempio 2

In base al testo che hai letto, quali sono le caratteristiche del protagonista del racconto?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì	No
a) È coraggioso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) È timido	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Ama lo studio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Gli piace giocare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Non sa mentire	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esempio 3

Chi è il protagonista del racconto che hai letto?

Risposta: *Enrico*

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere; devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio che segue:

Esempio 4

In quale continente si trova l'Italia?		
	A.	<input type="checkbox"/> In America
NO	B.	<input checked="" type="checkbox"/> In Asia
	C.	<input type="checkbox"/> In Africa
	D.	<input checked="" type="checkbox"/> In Europa

Nella seconda parte della prova dovrai rispondere ad alcune domande di grammatica. Anche qui in qualche caso dovrai scegliere la risposta giusta fra quelle date, in altri scriverla tu stesso.

Leggi sempre con molta attenzione le domande e le istruzioni su come rispondere.

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

Fra i seguenti mesi, qual è solitamente il più caldo in Italia?	
A.	<input type="checkbox"/> Agosto
B.	<input type="checkbox"/> Ottobre
C.	<input type="checkbox"/> Gennaio
D.	<input type="checkbox"/> Aprile

NON GIRARE LA PAGINA FINCHÉ NON TI SARÀ DETTO DI FARLO!

Le estati del rancore

Come abbiamo fatto a restare amici così a lungo. Che poi non so se siamo stati amici per davvero, o meglio non so se due ragazzi che si vedono ogni estate in una piccola città di mare, e lì stanno insieme, sempre insieme per due mesi, e poi in inverno non si vedono e non si sentono, possono definirsi amici. Oh certo, non
5 facevamo altro che definirci amici quando qualcuno ci chiedeva di noi, amici per la pelle, da sei anni, poi sette, otto, nove anni, poi “da quando eravamo piccoli così”. Gli altri ci guardavano ammirati mentre ci ascoltavano ricordare gli anni e il tempo passato insieme, e provavano quel po’ di impotenza che si ha di fronte a due ragazzi legati da chissà quale specialità determinata dal tempo, e si capisce
10 subito che non si potrà mai diventare uno di loro, che il tempo per diventare uno di loro è passato, bisognava incontrarli prima, “quando si era piccoli così”.

Ecco, quando parlavamo agli altri degli anni passati insieme, io sentivo che eravamo amici. Non lo sentivo mai quando eravamo noi due soli, perché eravamo diversi da come ci raccontavamo; eravamo diversi, vivevamo in due
15 città diverse per il resto dell’anno, ognuno di noi aveva una vita sconosciuta e solida da qualche altra parte, e poi arrivavamo un giorno su quel lungomare e per due mesi eravamo lì, in una pausa che segnava la scansione tra un anno e l’altro. E forse anche per questo pensavo che non eravamo amici, perché questa non era la nostra vita, ma un’interruzione. Tutte le estati erano uguali, mentre ogni
20 inverno portava qualcosa di nuovo.

Tu pensavi esattamente il contrario. Arrivavi il primo luglio, ogni anno, mai un giorno prima né più tardi del primo pomeriggio, e sembrava che per te fosse finalmente finita la lunga pausa della stagione invernale: era arrivata l’estate, e bisognava approfittarne subito perché era il momento di vivere. Durava poco,
25 ma tu sapevi consumare le ore a una a una, proprio come chi le ha attese a lungo.

Appena arrivato, percorrevi di corsa il lungomare, i due isolati che ci separavano, intanto che i tuoi genitori scaricavano i bagagli, e mi trovavi sul balcone che guardavo l’ultimo angolo possibile da dove saresti apparso, e poi scendevo giù di corsa. Questo, quando eravamo ancora bambini. Mi accorsi che
30 avevamo smesso di esserlo, quando quell’anno il pomeriggio del primo luglio passò invano, ero inquieto, continuavo ad andare dalla mia stanza al balcone, ma quell’angolo in fondo alla strada era deserto. Non era mai successo. Era quasi sera ormai, e allora decisi di andare verso casa tua. Camminavo con fretta, avevo voglia di correre, ma non correvo perché intanto avevo paura, una paura
35 terribile che tu non venissi quell’anno, non lo avevo mai considerato possibile e durante quel tragitto lo pensai per la prima volta, e cosa avrei fatto lì da solo, per due mesi interminabili.

Quando arrivai, capii.

Aiutavi tuo padre a portare su in casa le valigie più grandi, e le tante altre
40 cose che riempivano l’auto. Mi salutasti con un sorriso, ma avevi gli occhi

gonfi, eri affaticato e insofferente, con ogni probabilità avevi litigato a lungo per non fare quel lavoro, ma avevi dovuto cedere alla severità di tuo padre. Avevi pianto perché ti stavano levando delle ore preziose ai due mesi di vita che ti spettavano da sempre.

45 Chiesi a tuo padre se potevo dare una mano, e c'incontrammo per le scale: tu scendevi saltando i gradini, con la testa bassa come ogni volta che eri arrabbiato, io salivo trascinandomi dietro il peso di un tavolino pieghevole. Ci avevano incastrati, l'impunità di quando eravamo bambini era finita all'improvviso.

50 Quando ci si incontra una volta all'anno, tutto sembra essere cambiato all'improvviso. Invece durante l'inverno ogni giorno un piccolo pezzo di pelle si trasforma. Impercettibile. E rivedendosi l'estate successiva, la metamorfosi è ormai avvenuta del tutto.

Non so se siamo stati amici. Ora di sicuro non lo siamo più. Ogni tanto ci
55 incontriamo sul lungomare e se siamo in compagnia di qualcuno, ci mettiamo a parlare del passato, sempre del passato. Sembra che non riusciamo a fare altro – e ci scaldiamo, e raccontiamo gli episodi migliori dei giorni migliori, ci guardano divertiti, e ci chiedono come è possibile che non ci vediamo più. E noi rispondiamo che è vero, che una volta o l'altra dobbiamo ricominciare a stare
60 insieme. Ce lo chiedono gli altri, noi no, abbiamo smesso di farlo pian piano, anzi no, abbiamo smesso di farlo all'improvviso, un'estate – come se fosse l'unica cosa da farsi, e quasi una liberazione. Non so se siamo stati amici, perché abbiamo passato tutti i nostri giorni insieme a competere, a litigare, a prenderci in giro.

65 Se ho un ricordo più netto degli altri, in quelle estati, era la fatica di arrivare alla fine di ogni giornata senza litigare o soffrire per un torto, o portare a termine un qualsiasi gioco. Avevo voglia di dire a tutti che essere amico di un altro era una cosa estremamente faticosa, era un impegno continuo – a un certo punto avrei quasi consigliato di non diventarlo.

(Tratto e adattato da: Francesco Piccolo, *Storie di primogeniti e figli unici*, Feltrinelli, Milano, 1998)

A1 Il testo che hai letto è

- A. ☐ una pagina di diario
- B. ☐ una storia fantastica
- C. ☐ un racconto autobiografico
- D. ☐ un articolo di rivista

A2 Il tema centrale del testo è

- A. ☐ l'evoluzione nel tempo di un rapporto di amicizia
- B. ☐ il progressivo allentarsi di un rapporto di amicizia
- C. ☐ la riflessione su un rapporto d'amicizia ormai finito
- D. ☐ il rimpianto per un rapporto d'amicizia ormai finito

A3 Perché gli altri provano un leggero senso di impotenza di fronte alle dichiarazioni dei due ragazzi?

- A. ☐ Non potevano ritornare indietro al tempo della propria infanzia
- B. ☐ Le parole dei due amici non erano credibili
- C. ☐ Sentivano che era impossibile condividere la loro lunga amicizia
- D. ☐ Il racconto delle loro avventure li metteva a disagio

A4 La parola "mentre" (riga 19) indica che tra ciò che viene detto prima e ciò che viene detto dopo c'è un rapporto di

- A. ☐ opposizione
- B. ☐ causa-effetto
- C. ☐ contemporaneità
- D. ☐ consequenzialità

A5 La parola "invano" (riga 31) potrebbe essere sostituita con

- A. ☐ angosciosamente
- B. ☐ faticosamente
- C. ☐ lentamente
- D. ☐ inutilmente

A6 Che cosa teme veramente il narratore quando, il pomeriggio del primo giorno delle vacanze, non vede arrivare l'amico?

- A. ☐ Teme che sia accaduto qualcosa di male all'amico
- B. ☐ Teme che si annoierà a morte se quell'estate rimarrà solo
- C. ☐ Teme che l'amico non abbia più tempo per stare con lui
- D. ☐ Teme che l'amico abbia trovato un'altra compagnia

A7 Secondo il narratore, perché l'amico, scaricando i bagagli, ha pianto?

- A. ☐ Ha litigato a lungo con il padre
- B. ☐ E' stato costretto a fare un lavoro che non gli piace
- C. ☐ Il padre è molto severo con lui
- D. ☐ Gli è stato sottratto del tempo riservato alla vacanza

A8 L'"impunità" di cui parla il narratore (riga 48) consiste nel fatto che

- A. ☐ i bambini sono esonerati dai doveri della vita adulta
- B. ☐ i bambini non sono punibili per i guai che combinano
- C. ☐ i bambini sono liberi di giocare tutto il giorno
- D. ☐ i bambini riescono a sfuggire alle punizioni degli adulti

A9 Che cosa significa l'aggettivo "impercettibile" (riga 52)?

- A. ☐ Inavvertibile
- B. ☐ Insignificante
- C. ☐ Superficiale
- D. ☐ Intoccabile

A10 La parola "farlo" (righe 60 e 61) sostituisce

- A. ☐ chiederci perché non ci vediamo più
- B. ☐ stare insieme
- C. ☐ parlare sempre del passato
- D. ☐ ricominciare

A11 Perché il narratore trovava "estremamente faticosa" (riga 68) la sua amicizia con il compagno dell'estate?

- A. ☐ Non si vedevano mai d'inverno
- B. ☐ Spesso non andavano d'accordo
- C. ☐ Da un anno all'altro c'erano nell'amico profondi mutamenti
- D. ☐ Lui avrebbe voluto avere anche altri amici, non solo quello

GRAMMATICA

C1. Quale delle seguenti frasi non potrebbe essere espressa anche in forma passiva?

- ☐ A. Con il pallone Luigi ha rotto un vetro del vicino
 - ☐ B. Hanno premiato i vincitori della gara con una medaglia
 - ☐ C. I miei genitori partiranno la prossima settimana
 - ☐ D. Tuo padre certo ti sgriderà per quello che hai fatto
-

C2. Quale funzione logico-sintattica (ad esempio: soggetto, complemento di specificazione, ecc.) svolgono le parole sottolineate nelle due frasi seguenti? Scrivilo nello spazio accanto a ognuna.

a.	Ai miei amici piace molto <u>il gelato</u>
b.	<u>Mi</u> ricorderai qualche volta mentre sei lontano?

C3. In quale delle seguenti frasi ci sono contemporaneamente un complemento di luogo e uno di agente?

- ☐ A. Nelle città d'arte le vie e le piazze sono invase dai turisti
 - ☐ B. In primavera le rondini ritornano dai paesi africani
 - ☐ C. In campagna dalla mia finestra vedo le colline lontane
 - ☐ D. In autunno le foglie cadute dagli alberi tappezzano le strade
-

C4. Completa la frase seguente con la forma opportuna del verbo *fare*.

Temo che ieri Mario non bene il compito in classe.

C5. In quale dei seguenti periodi c'è una frase subordinata oggettiva?

- ☐ A. Carlo mi assicurò che non avrebbe riferito a nessuno le mie parole
 - ☐ B. Per sapere quando partirà l'aereo, guarda il monitor che dà gli orari dei voli
 - ☐ C. Vieni, così ti presento gli amici che ti volevano conoscere
 - ☐ D. È strano che tu preferisca viaggiare in macchina da solo invece che in treno con me
-

C6. Leggi la frase seguente:

Un'autostoppista sorridente mi chiese un passaggio.

L'autostoppista è

- ☐ A. un uomo
 - ☐ B. una donna
 - ☐ C. non è possibile dirlo perché *autostoppista* è un nome invariabile per genere
 - ☐ D. non è possibile dirlo perché *sorridente* è un aggettivo invariabile per genere
-

C7. Trasforma il discorso diretto (tra virgolette) in discorso indiretto, riscrivendolo sulle righe sottostanti.

Le Nazioni Unite avevano annunciato: "Entro un anno invieremo una forza di pace".

Le Nazioni Unite avevano annunciato che
.....
.....

C8. Scegli, fra le quattro riportate sotto, la congiunzione che connette in modo appropriato le due frasi seguenti: “Ti perdono” - “tu prometta di non dire più bugie”.

- ☐ A. Affinché
 - ☐ B. Poiché
 - ☐ C. Cosicché
 - ☐ D. Purché
-

C9. Nel periodo: «Avendo nevicato molto, il tratto di autostrada era stato chiuso», la frase sottolineata indica

- ☐ A. scopo
- ☐ B. tempo
- ☐ C. causa
- ☐ D. modo